

RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

| Dati anagrafici | |
|--|---|
| Sede in | VIA LIBIA, 13/A - BOLOGNA (BO) 40138 |
| Codice Fiscale | 03722990375 |
| Numero Rea | 311591 |
| P.I. | 03722990375 |
| Capitale Sociale Euro | - |
| Forma giuridica | Societa' cooperative |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 721909 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | A105219 |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|--|------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | 84.295 | 89.370 |
| II - Immobilizzazioni materiali | 6.714.175 | 6.740.108 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | 43.060 | 20.698 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 6.841.530 | 6.850.176 |
| C) Attivo circolante | | |
| II - Crediti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 913.829 | 852.874 |
| Totale crediti | 913.829 | 852.874 |
| IV - Disponibilità liquide | 336.553 | 99.387 |
| Totale attivo circolante (C) | 1.250.382 | 952.261 |
| D) Ratei e risconti | 24.008 | 23.003 |
| Totale attivo | 8.115.920 | 7.825.440 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 715.179 | 684.913 |
| IV - Riserva legale | 442.671 | 442.671 |
| V - Riserve statutarie | 898.937 | 985.122 |
| VI - Altre riserve | 778.197 | 778.196 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 9.394 | (86.186) |
| Totale patrimonio netto | 2.844.378 | 2.804.716 |
| B) Fondi per rischi e oneri | - | 6.373 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 298.340 | 277.281 |
| D) Debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.537.658 | 2.046.291 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.395.714 | 2.656.248 |
| Totale debiti | 4.933.372 | 4.702.539 |
| E) Ratei e risconti | 39.830 | 34.531 |
| Totale passivo | 8.115.920 | 7.825.440 |

Conto economico

| | 31-12-2018 | 31-12-2017 |
|---|------------|------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.221.275 | 1.260.573 |
| 2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione | - | (463.559) |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione | - | (463.559) |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 7.080 | - |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 175.458 | 112.415 |
| altri | 1.950.759 | 1.976.285 |
| Totale altri ricavi e proventi | 2.126.217 | 2.088.700 |
| Totale valore della produzione | 3.354.572 | 2.885.714 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 209.459 | 187.255 |
| 7) per servizi | 1.328.317 | 1.142.128 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 212.742 | 180.043 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 840.839 | 850.016 |
| b) oneri sociali | 228.620 | 224.424 |
| c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale | 90.898 | 63.793 |
| c) trattamento di fine rapporto | 62.460 | 63.793 |
| e) altri costi | 28.438 | - |
| Totale costi per il personale | 1.160.357 | 1.138.233 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 132.609 | 122.654 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 25.087 | 18.851 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 107.522 | 103.803 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 132.609 | 122.654 |
| 14) oneri diversi di gestione | 143.300 | 144.162 |
| Totale costi della produzione | 3.186.784 | 2.914.475 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 167.788 | (28.761) |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 28 | 31 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 28 | 31 |
| Totale altri proventi finanziari | 28 | 31 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 160.445 | 80.007 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 160.445 | 80.007 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (160.417) | (79.976) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 7.371 | (108.737) |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 4.350 | 3.265 |
| imposte relative a esercizi precedenti | - | (5.599) |
| imposte differite e anticipate | (6.373) | (20.217) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (2.023) | (22.551) |

| | | |
|------------------------------------|-------|----------|
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 9.394 | (86.186) |
|------------------------------------|-------|----------|

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Attività sociale svolta dalla Cooperativa ai sensi dell'art.2 Legge 59/1992

Premesse – attività svolte dalla cooperativa

Attività volta alla prevenzione dei tumori

Il Poliambulatorio di Prevenzione Oncologica dell'Istituto sito in via Libia 13 a Bologna, e il Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia si propongono di fornire un contributo nella diagnosi precoce dei tumori attraverso: visite specialistiche oncologiche con indagini diagnostiche di prima istanza
visite specialistiche ed esami strumentali di approfondimento diagnostico
identificazione di percorsi diagnostici in particolare per quelle patologie per le quali la diagnosi precoce risulta efficace:

- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della mammella
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori del colon-retto
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori ginecologici
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della prostata
- percorso diagnostico per la prevenzione dei tumori della cute

Il Poliambulatorio è altresì impegnato nella programmazione nel tempo dei controlli previsti dal follow up e nella sorveglianza oncologica dei pazienti sopravvissuti al tumore.

Propone gratuitamente la visita di prevenzione oncologica per gli ultrasessantacinquenni, i quali, per l'età, rappresentano la fascia più a rischio di sviluppare tumori.

In collaborazione con imprese, sindacati, associazione di lavoratori esposti si propone inoltre nella sorveglianza di categorie di lavoratori a rischio,

Il Poliambulatorio è impegnato anche in campagne di informazione sul ruolo della prevenzione nella strategia di controllo dei tumori e visite di prevenzione sul territorio.

IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E LE ATTIVITA' DI DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE SULLA PREVENZIONE ONCOLOGICA

I settori principali di interesse ed i risultati ottenuti nel 2018 dall'Istituto Ramazzini sono di seguito descritti.

RICERCA DI BASE – SOCIALE

Campi elettromagnetici

Accanto all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, esistono altre forme di alterazione dell'ambiente causate da alcuni agenti fisici che possono comportare forme di inquinamento dell'ambiente di natura differente, ma con rischi ed effetti negativi altrettanto importanti rispetto alle forme di inquinamento tradizionali. Si tratta di agenti inquinanti la cui azione non si esplica attraverso reazioni chimiche o biologiche, ma attraverso interazioni energetiche.

Il programma 2017-2018 dell'IR per quanto riguarda questo settore ha svolto le seguenti ricerche:

- ***Studio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza (CEMBF)***

A partire dal 2002 è iniziata la sperimentazione, unica nel suo genere per numero di animali e metodica sperimentale, sui campi elettromagnetici, generati dalla corrente elettrica (CEMBF) e dalle stazioni radiobase della telefonia mobile (CEMRF). Lo studio sui CEMBF comprende:

- *Cancerogenesi dei campi elettromagnetici a bassissima frequenza*
- *Sincancerogenesi di campi elettromagnetici a bassissima frequenza e Formaldeide*
- *Sincancerogenesi di campi elettromagnetici a bassissima frequenza e associati ad una esposizione a Radiazioni Gamma*
- *Sincancerogenesi di campi elettromagnetici a bassissima frequenza e Aflatossina*

Nel 2017-2018 sono stati resi pubblici i risultati dell'intero progetto.

Lo studio sui **CEMBF** si è concluso e tutti i risultati sono stati pubblicati. I CEMBF da soli non sono risultati cancerogeni, ma hanno invece mostrato un possibile effetto promotore dei tumori quando associati a cancerogeni noti a dosi relativamente basse già studiate e risultate borderline, come la formaldeide e le radiazioni gamma.

Finanziamento: ARPA, Fondazione CARISBO, Ministero della Salute, ISPESL (oggi INAIL), P.E.I. srl, Children with Cancer (UK), Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Bologna, Italy; Environmental Health Trust, USA, Susan G. Komen Italia onlus, Rotary club Giulietta Masina, Cassa di Risparmio di Imola.

- ***Studio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza (CEMRF)***

Lo studio sui CEMRF comprende:

- *Cancerogenesi dei campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz)*
- *Sincancerogenesi di campi elettromagnetici generati dalle stazioni radiobase (1.8 GHz) associati ad una esposizione a Radiazioni Gamma a bassa dose.*

Per quanto riguarda l'esperimento di cancerogenesi, nel corso del 2016 sono stati eseguiti tutti i preparati istologici degli animali appartenenti al gruppo di controllo e all'alta dose. In seguito ai risultati di uno studio analogo del NTP/NIEHS che aveva messo in evidenza un effetto cancerogeno su cuore e cervello, sono stati valutati istologicamente gli encefali ed i cuori di tutti gli animali sperimentali. Approfondimenti diagnostici su questi organi target sono stati eseguiti mediante tecniche immunoistochimiche e indagini molecolari sono attualmente in corso presso il laboratorio NTP. Nel 2018 sono stati pubblicati i risultati parziali relativi all'aumento di tumori delle cellule nervose del cuore e di tumori del cervello nei gruppi trattati rispetto al gruppo di controllo. Il nostro ricercatore Andrea Vornoli ha ottenuto una fellowship presso i laboratori del National Toxicology Program (NTP, USA), durante la quale sono stati approfonditi gli aspetti meccanicistici dei tumori degli organi target in relazione all'esposizione a radiofrequenze. E' in corso la stesura della pubblicazione sui risultati delle indagini molecolari. Lo studio di sincancerogenesi è invece ancora in corso di elaborazione istopatologica. Si prevede di concludere la parte operativa entro il 2019.

Finanziamento: Fondazione CARISBO, Fondazione del Monte di Bologna, Children With Cancer; Manutencoop, ISPESL (oggi INAIL), ARPAE, Protezione Elaborazioni Industriali (P.E.I.), Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Environmental Health Trust, AIE-Associazione Italiana Elettrosensibili.

Alimentazione

Le tecniche oggi utilizzate per la produzione di cibi destinati all'alimentazione umana tengono conto di requisiti dovuti ad esigenze di carattere economico-produttivo e dettate dalle diverse abitudini alimentari dei consumatori. È per questo che nell'alimentazione umana sono entrati a far parte contaminanti (pesticidi, fertilizzanti, conservanti, ecc.) derivanti dalle tecniche di produzione; additivi (dolcificanti, aromatizzanti, coloranti, emulsionanti, nanoparticelle, ecc.) utilizzati per rendere più appetibili gli alimenti; integratori alimentari (vitamine, energetici, ecc.) e cibi funzionali (in particolare ipocalorici) per adeguare la dieta ad esigenze ritenute più salutistiche.

- ***Dolcificanti artificiali***

Dopo le pubblicazioni relative allo studio sull'aspartame, nel 2016 sono stati pubblicati i risultati sul sucralosio dai quali emerge un aumento dose-correlato di leucemie nei topi maschi. Un ulteriore dolcificante artificiale testato presso l'IR è l'Acesulfame K. Si è recentemente conclusa l'inclusione dei preparati, abbiamo in programma il relativo taglio e la lettura istopatologica. Nel corso del 2016-2017, le critiche delle Agenzie Regolatorie in merito alle diagnosi istopatologiche dei linfomi/leucemie insorti negli animali trattati con entrambi i dolcificanti artificiali, hanno reso prioritario e necessario un approfondimento diagnostico dei preparati mediante tecniche di immunoistochimica (IHC). L'IHC rende possibile distinguere sulla base della monoclonalità delle cellule (tutte dello stesso tipo o clone) leucemie e linfomi dalle reazioni immunitarie alle infezioni di tipo policlonale, cioè con cellule di tipo diverso.

Finanziamento: IR, Federide

- ***Contaminanti***
- ***Studio pilota sul Glifosato e sul relativo formulato commerciale Roundup***

L'Istituto Ramazzini ha avviato nel 2016 uno studio sperimentale denominato "Studio pilota sul Glifosato" per valutare il livello di tossicità sui ratti del principio attivo GLIFOSATO e dei suoi formulati detti Glyphosate Based Herbicides (GBHs) utilizzato a livello mondiale in agricoltura e ad un livello di dose considerato sicuro per l'uomo. Il nostro progetto sul Glifosato è soprattutto finalizzato ad approfondire e chiarire i molteplici aspetti critici correlati alla inadeguatezza dei diversi dati disponibili nella letteratura corrente, soprattutto per quanto riguarda la somministrazione di basse dosi di Glifosato e di Roundup (formulato commerciale). La fase sperimentale dello studio "pilota", terminata nel 2018, e propedeutica allo studio a lungo termine, ha permesso di ottenere informazioni generali relative alla possibile tossicità del Glifosato e del formulato Roundup in diversi periodi della vita (neonatale, infanzia e adolescenza), e soprattutto ad identificare possibili biomarkers espositivi. Glifosato e

Roundup sono stati testati entrambi ad una sola dose, corrispondente alla dose giornaliera ammissibile di Glifosato attualmente consentita negli Stati Uniti (Acceptable Daily Intake- ADI USA) pari a 1,75 mg/Kg/peso corporeo. Per avviare questo studio l'Istituto ha costruito un'autorevole rete di partner che comprende l'Università di Bologna (Dipartimento di Agraria, Veterinaria e Biostatistica), l'Istituto Tumori di Genova, l'Istituto Superiore di Sanità, la Mount Sinai School of Medicine e la George Washington University, Washington, DC, USA. Alla luce dei risultati ottenuti, oggi possiamo affermare che il Glifosato ed il Roundup, anche a dosi ritenute sicure (ADI USA) e per un periodo espositivo relativamente breve (corrispondente all'incirca ad uno studio di tossicità a 90 giorni, cioè, in termini di età equivalente nell'uomo, dalla vita embrionale ai 18 anni di età), sono in grado di alterare alcuni parametri biologici di rilievo che riguardano soprattutto marker correlati allo sviluppo sessuale (Manservigi et al., 2019), alla genotossicità (in press) e all'alterazione della flora batterica intestinale (Mao et al., 2018). In generale, sono state riscontrate variazioni dell'assetto ormonale negli animali trattati rispetto agli animali di controllo; di particolare rilevanza è l'effetto androgenico dei GBHs riscontrato specialmente nei ratti femmina appartenenti alla coorte con trattamento prolungato. Tale dato, unito alle variazioni significative di parametri clinici legati allo sviluppo sessuale, fornisce una possibile indicazione di un effetto dei GBHs a livello del sistema endocrino.

Finanziamento: IR, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna; NIH/NIEHS grant P30ES023515; Comune di Bologna; Regione Emilia-Romagna; Coop Reno; Coopfond Fondo Mutualistico Legacoop, ISDE Medici per l'Ambiente, Susan G. Komen Italia Onlus.

- ***Studio a breve termine sulle miscele di pesticidi***

La presenza di miscele di sostanze tossiche nelle acque è uno degli aspetti critici evidenziati dal recente rapporto nazionale ISPRA (2015-2016). Nei campioni analizzati sono state trovate contemporaneamente fino a un massimo di 55 sostanze diverse. La valutazione del rischio deve, pertanto, tenere conto del fatto che l'uomo e gli altri organismi viventi sono spesso soggetti all'esposizione simultanea a diverse sostanze pericolose. L'Istituto Ramazzini, alla luce di questi risultati, ha avviato nel 2018 uno studio sperimentale, in collaborazione con la prestigiosa Università King's College di Londra, per valutare la tossicità del principio attivo Glifosato, del suo formulato commerciale Roundup e una miscela composta da Glifosato in associazione con altri 5 tra i pesticidi maggiormente riscontrati come residui sui prodotti alimentari commercializzati in Europa (Azoxytobin, Boscalid, Chlorpyrifos, Imidacloprid, Thiabendazole), somministrati per 90 giorni in acqua da bere. L'Università King's College di Londra ha contribuito allo studio con le analisi di biologia molecolare sugli organi target (fegato e reni). La parte in vivo è recentemente terminata e sono attualmente in corso le varie analisi di biologia molecolare.

Finanziamento: IR, King's College of London, UK

Interferenti endocrini

- ***Studi degli effetti sullo sviluppo correlati ad esposizione a Interferenti Endocrini***

Con il termine Interferenti Endocrini si fa riferimento ad una vasta categoria di sostanze principalmente, ma non solo, di origine artificiale, in grado di interferire a svariati livelli con i meccanismi ormonali. Lo studio degli Interferenti Endocrini da parte dell'IR è iniziato nel 2012 grazie all'autorevole collaborazione con il Mount Sinai School of Medicine (USA). Nel 2016 sono stati pubblicati i risultati relativi alla scelta delle dosi di Interferenti Endocrini da somministrare agli animali, con la finalità di riprodurre l'esposizione umana. dell'esperimento relativi alla fase istopatologica, svolta completamente dal CRCCM, e i risultati finali delle indagini molecolari condotte al MSSM sono stati pubblicati a partire dal 2015. Accanto a questo progetto principale è stata eseguita l'analisi molecolare sul microbioma, ovvero l'indagine dei microrganismi che vivono nel tratto intestinale degli animali trattati con Interferenti Endocrini secondo le stesse modalità descritte precedentemente. I risultati, pubblicati a Giugno 2016, hanno dimostrato che l'esposizione a interferenti endocrini anche a basse dosi può comportare dei cambiamenti significativi nella composizione batterica complessiva, in particolar modo durante la finestra espositiva del periodo puberale.

Finanziamento: IR, Mount Sinai School of Medicine (MSSM/USA)

Analisi Molecolari su campioni dell'Archivio Tessuti IR

- ***Caratterizzazione molecolare di linfomi e leucemie***

Nel corso del 2016-2017, le critiche delle Agenzie Regolatorie in merito alle nostre diagnosi istopatologiche dei linfomi/leucemie insorti negli animali di diversi esperimenti passati e attuali di diversi esperimenti (una decina di studi su 210 eseguiti), ha reso prioritario e necessario un approfondimento diagnostico dei preparati mediante tecniche di IHC che rendono possibile distinguere marker per leucemie/linfomi (nei quali tutte le cellule sono

geneticamente identiche o monoclonali) dalle infezioni (nelle quali le cellule si differenziano geneticamente le une dalle altre, o policlonali). La caratterizzazione IHC è stata svolta in parte al CRCCM e in parte al laboratorio del National Toxicology Program (NTP) americano. Nel 2013 è stato pubblicato un primo articolo sull'IHC in collaborazione con l'Istituto di Ematologia Seragnoli dell'Università di Bologna. Nel 2014 il progetto è proseguito in collaborazione con la Fondazione Federide e nel 2015, durante le Giornate Ramazziniane di Carpi (MO) sono stati presentati i risultati preliminari sui casi di linfoma relativi allo studio sull'Aspartame. Nel 2016 la collaborazione con Federide è proseguita con l'intenzione di estendere la caratterizzazione IHC dei linfomi diagnosticati nel corso dello studio sui campi elettromagnetici a bassa frequenza combinati a formaldeide (CEMBF), poiché alcuni studi epidemiologici su CEMBF hanno messo in evidenza un aumento dei linfomi nei bambini. Sono stati quindi selezionati i casi insorti in età giovanile e morfologicamente paragonabili ai linfomi di tipo B (come i linfomi Hodgkin o non Hodgkin) con l'obiettivo di caratterizzarli impiegando gli stessi marcatori utilizzati per la diagnosi differenziale nell'uomo. Sono state eseguite tutte le colorazioni IHC (marcatori: CD30, CD15, Pax 5, CD20, Ki67, CD3 e CD68) sui tessuti sperimentali (milza, timo, linfonodi e polmoni) ed in particolare sui linfomi localizzati nel polmone di femmine e maschi trattati con aspartame. I risultati sono in elaborazione. Finanziamento: National Institute of Environmental Health Sciences (NIEHS/USA), Fondazione Isabella Seragnoli, Fondazione Federide.

- ***Studio delle fibre amianto nei tessuti tramite microscopia elettronica a scansione***

A partire dal 2015 è in corso una collaborazione con l'Università di Modena-Reggio Emilia (UNIMORE), relativa allo studio di fibre naturali quali crocidolite e crisotilo, studiate in passato dall'Istituto Ramazzini (BT2101). Lo studio riguarda la valutazione chimica e morfologica con microscopia a scansione FEG delle fibre rinvenute nei tessuti di ratto Sprague-Dawley provenienti dall'archivio dei preparati istologici del CRCCM. Nel 2016 è stato pubblicato il primo articolo sui risultati preliminari. Successivamente è stato pubblicato un capitolo nel volume EMU Notes in Mineralogy ed un articolo sul "mesothelioma peritoneale" nel volume sull'amianto a cura dell'Istituto Superiore di Sanità.

Finanziamento: IR, Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)

Revisioni Sistematiche

Dal 2016 l'Istituto Ramazzini ha proseguito con successo nello sviluppo di una nuova metodologia per effettuare "revisioni sistematiche" (o systematic review) in grado di identificare in maniera oggettiva gli studi scientifici di migliore qualità, sui quali poi basare le scelte di salute pubblica. Le systematic review eseguite con la supervisione del Dottor Mandrioli e il coinvolgimento della Dott.ssa Daria Sgargi vanno dalla valutazione delle sostanze cancerogene fino all'individuazione di nuovi e più sensibili marker dei tumori. Questa nuova metodologia è stata sviluppata in collaborazione con Istituzioni leader mondiali proprio nell'ambito della salute pubblica, quali l'Università Johns Hopkins di Baltimora, l'Università di Sidney, l'Università della California, l'Università di Washington, la Cochrane Collaboration, il National Institute of Health e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Tale progetto risulta di grande rilevanza per redigere nuove e più solide linee guida scientifiche, incluso lo sviluppo delle linee guida GRADE utilizzate dall'OMS per valutare le evidenze scientifiche nell'ambito di salute ambientale ed occupazionale. La partecipazione ai tavoli di discussione e regolatori relativi alle problematiche di attendibilità e qualità dei dati scientifici prodotti, consente la valorizzazione degli studi indipendenti e di elevato rigore scientifico propri dell'Istituto Ramazzini, spesso oggetto di pareri controversi, ma che evidenziano altrettanto spesso un conflitto di interesse da parte dei produttori. A tal proposito, l'Istituto Ramazzini ha pubblicato nel 2016 una ricerca che ha dimostrato proprio la maggior predittività degli studi indipendenti rispetto a quelli finanziati dall'industria. E' in corso di pubblicazione una revisione sistematica in collaborazione con WHO /ILO sulle pneumoconiosi legate all'esposizione globale ad amianto, silice e carbone. Inoltre, è in corso una revisione sistematica sull'esposizione a pesticidi nel miele in collaborazione col gruppo europeo EU-COST DiMoPex. I risultati degli studi dell'Istituto Ramazzini sono stati presentati in diversi importanti convegni scientifici nazionali ed internazionali.

Finanziamento: IR, EU-COST, OMS WHO/ILO

Organizzazione di eventi culturali, conferenze stampa e congressi

- *Incontri con i soci:* circa 70 iniziative/anno di tipo ludico e 30 seminari scientifici/anno (conferenze e audizioni su temi di interesse pubblico).
- *Convegni:* La Direzione e lo staff hanno partecipato come relatori a 15-20 convegni/anno, sia in Italia che all'estero.
- *Audizioni:* La Direzione è stata invitata a partecipare a diverse audizioni nazionali e internazionali presso IARC, EFSA, OMS, Parlamento Italiano, Parlamento Europeo.
- *Giornate Ramazziniane:* questo evento si svolge ogni anno, organizzato dal Collegium Ramazzini e dal Comune di Carpi a partire dal 1983. Nel 2018 si è svolta la 34esima edizione. La sede dell'evento è Carpi

(Modena), e i temi trattati da scienziati provenienti da più di 40 Paesi, sono salute ambientale e del lavoro e prevenzione. Lo staff del CRCCM ha avuto l'occasione di illustrare lo stato di avanzamento dei progetti in corso e le relazioni sono state apprezzate dal prestigioso pubblico presente.

- *Seminari formativi* per tutto lo staff nell'ambito del programma di formazione BPL.
- *Tavolo integrato* sulle malattie professionali: tavolo interistituzionale costituito nel 2016 e coinvolge, oltre all'IR, il Comune di Bologna, INAIL, INPS, Fondazione ANT, Ordine dei Medici di Bologna, Ceslar / UniMoRe, INCA-CGIL, CGIL-Bologna, TutteperItalia, Noi tutti per Bologna. Esso è volto a sostenere la prevenzione ed emersione delle malattie professionali e oncologiche, con particolare riferimento alla Piccola e Media Impresa e al comparto agricoltura.
- *Progetto Cancerogeni in Edilizia*: campagna di formazione in collaborazione con INAIL-ER e UniMoRe sulla prevenzione dell'esposizione a diversi cancerogeni nel comparto edile dell'Emilia Romagna.

RICERCA A CONTRATTO BPL: GLP LIFE TEST

Il centro di saggio GLP Life Test dalla sua nascita conta diversi progetti che hanno avuto come scopo quello di studiare la tossicità prevalentemente di farmaci per uso animale o farmaci ad uso oncologico.

Attualmente il nostro laboratorio BPL si sta specializzando per supportare scientificamente le aziende che intendono sviluppare prodotti anche per uso umano e per accompagnarle nella messa in commercio di composti sicuri per la salute, sia essi di origine naturale o meno. Per fare ciò si avvale di test *in vivo* di tossicità sub-cronica (14, 28 e 90 giorni) e cronica/cancerogenesi (24 o 30 mesi), studi di tossicocinetica e metabolismo e consulenze per la nuova legislazione REACH e CLP. Nell'ultimo anno è stato condotto un buon numero di esperimenti in buone pratiche di laboratorio con un buon indice di miglioramento del bilancio.

Conclusosi il "progetto Stevia", che ha rappresentato la prima ricerca di grandi dimensioni svolta dal laboratorio GLP Life Test, sono state eseguite numerose fasi istopatologiche con aziende biotecnologiche e farmaceutiche e uno studio *in vivo* di tossicità a 90 giorni relativo alle proprietà antiossidanti del trifoglio rosso.

Finanziamento: Aziende private.

RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

La rilevanza dei risultati dell'attività di ricerca dell'IR per la sanità pubblica, insieme alle iniziative di carattere culturale e scientifico promosse hanno contribuito ad attivare contratti di collaborazione e protocolli di intesa con importanti istituzioni nazionali ed internazionali. Il Centro di Ricerca Cesare Maltoni risulta unica realtà cooperativa del mondo nell'ambito della ricerca sul cancro e delle malattie di origine ambientale: con oltre 200 composti studiati per la loro cancerogenicità, è il secondo centro di ricerca nel mondo per numero di sostanze studiate dopo il US National Toxicology Program che fa capo al Ministero della Salute degli Stati Uniti. L'interesse dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione è testimoniato dalle numerose richieste di interviste e pubblicazioni sulla stampa di diffusione. Oltre ai maggiori giornali italiani, l'attività dell'IR è stata riportata su molti quotidiani e televisioni internazionali. In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un costante incremento del numero di soci e ad un aumento dell'attenzione da parte dell'opinione pubblica e dei mass media. Il nostro credito nel mondo sociale e scientifico è indiscutibilmente consolidato e dobbiamo sicuramente lavorare per mantenerlo ed incentivarlo.

Siamo stati anche protagonisti di importanti dibattiti e convegni scientifici nazionali ed internazionali. Abbiamo partecipato al IARC Advisory Group for Priorities 2020-2024, alla stesura della monografia 120 sul benzene e parteciperemo al tavolo di esperti della prossima Monografia 125 della IARC/WHO. Siamo stati invitati ad alcune audizioni al Parlamento Europeo e al Parlamento Italiano. Sono stati tenuti seminari in diverse Istituzioni statunitensi, nonché alla sede di Bonn e Ginevra della WHO. Nel 2016 abbiamo pubblicato la proposta sperimentale di studio integrato dell'Istituto Ramazzini, volta a monitorare simultaneamente effetti cancerogeni e non cancerogeni (disordini riproduttivi, neurologici, metabolici, immunologici) in un unico esperimento e con animali della medesima generazione. La proposta è stata pubblicata (*Environ Health Perspect.* 2016 Jul 22) e nel 2017 è stata argomento di discussione a livello internazionale per costituire la base di nuove linee guida OECD. Questo disegno sperimentale, per lo studio globale sul Glifosato, dovrebbe iniziare entro l'anno. Le istituzioni locali sempre più ci interpellano come esperti su importanti tematiche ambientali quali l'amianto, le centrali a biomassa, l'inquinamento dell'aria correlato alla mobilità, la telefonia mobile. Il nostro contributo è coerente con la scelta che da sempre ci ha caratterizzato, cioè quella di dire sempre la verità al servizio dei più deboli.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e

corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art.2426 e nelle altre norme del C.C.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 6.841.530.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 8.647.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 84.295.

La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati, il tutto compatibilmente con le norme specifiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente e con le indicazioni ed i vincoli statutari.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Per i dettagli si rinvia alle tabelle sottostanti

Svalutazioni e ripristini

Nessuna svalutazione è stata effettuata.

Nessun ripristino di valore è stato effettuato.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli indicati nelle tabelle successive.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Tale disposto normativo deve essere necessariamente coordinato con le specifiche norme statutarie e civilistiche riferite alle cooperative a mutualità prevalente.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ai seguenti valori:

| PERIODO | VALORE |
|---------------------|--------|
| Saldo al 31/12/2018 | 84.295 |
| Saldo al 31/12/2017 | 89.370 |
| Variazioni | -5.075 |

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella classe B dell'attivo.

TABELLA DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVE MOVIMENTAZIONI

| Descrizione | s.do inizio es. | variaz.in aumen. | variaz.in dim. | s.do fine es. |
|--|------------------------|-------------------------|-----------------------|----------------------|
| ONERI PLURIENNALI | 83.063 | 4.940 | | 88.003 |
| ONERI PLUR. TRASLOCO CRC | 34.450 | | | 34.450 |
| PROGRAMMI SOFTWARE | 17.873 | 3.111 | | 20.984 |
| PROGRAMMI SOFTWARE POLIAMBULATORIO | 4.236 | | | 4.236 |
| RIVISTA GEO | 10.000 | | | 10.000 |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMAT. IN CORSO | - | 11.960 | - | 11.960 |
| TOTALI | 149.622 | 20.011 | - | 169.633 |
| Descrizione | s.do inizio es. | variaz.in aumen. | variaz.in dim. | s.do fine es. |
| FONDO AMMORTAMENTO ONERI PLURIENNALI | 49.099 | 14.077 | | 63.176 |
| F.DO AMM.ONERI PLUR. TRASLOCO CRC | 2.652 | 6.890 | | 9.542 |
| FONDO AMM.TO PROGRAMMI SOFTWARE | 8.501 | 4.119 | | 12.620 |
| TOTALI | 60.252 | 25.086 | - | 85.338 |
| TOTALI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE | s.do inizio es. | | | s.do fine es. |
| | 89.370 | | | 84.295 |

Per ciò che concerne le immobilizzazioni immateriali in corso si rende noto che la cooperativa è in corso di realizzazione

ed implementazione del progetto denominato "cartella clinica digitale" per il quale sta dedicando anche risorse interne

Per ciò che concerne gli oneri pluriennali essi si riferiscono ai lavori di adeguamento della sede del Centro di Ricerca

Per ciò che concerne la rivista GEO essa è stata acquisita mediante perizia di stima dell'editore nell'esercizio 2017

ALIQUOTE AMM.TO APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | |
|------------------------------------|-----|
| ONERI PLURIENNALI | 20% |
| ONERI PLUR. TRASLOCO CRC | 20% |
| PROGRAMMI SOFTWARE | 20% |
| PROGRAMMI SOFTWARE POLIAMBULATORIO | 20% |
| RIVISTA GEO | 20% |
| IMMOBILIZZAZIONI IMMAT. IN CORSO | 0% |

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 6.714.175.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità

dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, salvo che per quei cespiti nuovi per i quali si è tenuto conto del criterio del pro-rata temporis e salvo quanto si dirà in seguito. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Terreni e fabbricati | |
| Terreni e aree edificabili/edificate | Non ammortizzato |
| Fabbricati a uso civile abitazione | Non ammortizzato |
| Fabbricati industriali e commerciali | 1,5% |
| Fabbricati Centro Clinico Ozzano in comodato | Non ammortizzato |
| Costruzioni leggere | 10% |
| Impianti e macchinari | |
| Impianti Generici | 15% |
| Impianti Specifici | 15% |
| Impianti Telefonici | 15% |
| Attrezzature industriali e commerciali | |
| Attrezzatura varia e minuta | 12,5% |
| Autoveicoli da trasporto | |
| Automezzi da trasporto | 20% |
| Autovetture, motoveicoli e simili | |
| Autovetture | 25% |
| Altri beni | |
| Mobili e arredi | 12% |
| Macchine ufficio elettroniche e computer | 20% |

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni materiali sono iscritte ai seguenti valori:

| PERIODO | VALORE |
|---------------------|-----------|
| Saldo al 31/12/2018 | 6.714.175 |
| Saldo al 31/12/2017 | 6.740.108 |
| Variazioni | -25.933 |

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella classe B dell'attivo:

| VOCE/RIF. | INIZIALE | ACQUIS. | CESSIONE |
|-----------|----------|---------|----------|
|-----------|----------|---------|----------|

| | (A) | (B) | (C) | (A+B-C) |
|---|-------------------|----------------|-----------------------|------------------------------|
| costruzioni leggere | 16.294 | | | 16.294 |
| Fabbricati civili strumentali | 3.300.312 | 169.651 | | 3.469.963 |
| Fabbricati civili non strum. | 1.005.393 | | (125.000) | 880.393 |
| terreni | | 1.000 | | 1.000 |
| TOT TERRENI E FABBR. | 4.321.999 | 170.651 | (125.000) | 4.367.650 |
| | SALDO | | | RICLASS. S.DO FINALE |
| VOCE/RIF. | INIZIALE | ACQUIS. | CESSIONE | |
| | (A) | (B) | (C) | (A+B-C) |
| Impianti generici | 24.471 | | (3.080) | 21.391 |
| Impianti Specifici | 120.060 | | | 120.060 |
| Impianti telefonici | 3.865 | | | 3.865 |
| TOT IMP. E MACCH. | 148.396 | | | 145.316 |
| FONDI AMMORTAMENTO | F.DO | AMM.TO | DIM. FONDO | RICLASS. F.DO AMM. TO |
| E SVALUTAZIONE | AMM.TO (A) | (B) | X CESSIONE | (A+B-C) |
| costruzioni leggere | 16.294 | | | 16.294 |
| Fabbricati civili strumentali | 161.833 | | | 161.833 |
| Fabbricati civili non strum. | | | | |
| TOT.F. AMM.TO TERRENI E FABBRICATI | 178.127 | | - - | - 178.127 |
| FONDI AMMORTAMENTO | F.DO | AMM.TO | DIM. FONDO | RICLASS. F.DO AMM. TO |
| E SVALUTAZIONE | AMM.TO (A) | (B) | X CESSIONE | (A+B-C) |
| impianti generici | 22.102 | 1.079 | (3.080) | 20.102 |
| Impianti Specifici | 117.098 | 1.403 | | 118.502 |
| Impianti telefonici | 3.865 | | | 3.865 |
| TOT.F.AMM.TO IMP.E MACCH. | 143.065 | 2.482 | (3.080) | 142.469 |
| | SALDO | | | RICLASS. S.DO FINALE |
| VOCE/RIF. | INIZIALE | ACQUIS. | CESSIONE | |
| | (A) | (B) | (C) | (A+B-C) |
| Attrezzatura varia e minuta | 513.987 | 20.040 | | 534.027 |
| TOT. ATTREZZ. IND. E COMM. | 513.987 | 20.040 | | 534.027 |
| | SALDO | | | RICLASS. S.DO FINALE |
| VOCE/RIF. | INIZIALE | ACQUIS. | CESSIONI | |
| | (A) | (B) | (C) | (A+B-C) |
| macch. Elettroniche | 122.594 | 2.156 | | 124.751 |
| Beni ammortizzabili vari | 28.922 | 0 | | 28.922 |
| Autovetture uso promiscuo | 13.858 | | | 13.858 |
| Arredamento | 268.613 | 1.043 | | 269.656 |

| | | | |
|----------------------------|----------------|--------------|----------------|
| Automezzi Strumentali | 5.229 | | 5.229 |
| Autovetture aziendali | 6.901 | | 6.901 |
| TOT ALTRI BENI MAT. | 446.117 | 3.200 | 449.317 |

| FONDI AMMORTAMENTO | F.DO | AMM.TO | DIM. FONDO | RICLASS. | F.DO AMM. TO |
|--|-------------------|---------------|-------------------|-----------------|---------------------|
| E SVALUTAZIONE | AMM.TO (A) | (B) | X | | (A+B-C) |
| Attrezzatura varia e minuta | 335.549 | 52.707 | | | 388.256 |
| TOT. F.DO AMM.TOATTREZZ. IND. E COMM. | 335.549 | 52.707 | | | 388.256 |

| FONDI AMMORTAMENTO | F.DO | AMM.TO | DIM. FONDO | RICLASS. | F.DO AMM. TO |
|--|-------------------|---------------|-------------------|-----------------|---------------------|
| E SVALUTAZIONE | AMM.TO (A) | (B) | X | | (A+B-C) |
| macch. Elettroniche | 88.741 | 11.711 | | | 100.451 |
| Autovetture uso promiscuo dip.te | 10.488 | 3.465 | | | 13.953 |
| Arredamento | 204.929 | 10.517 | | | 215.447 |
| Automezzi Strumentali | 6.901 | | | | 6.901 |
| Autocarri | 3.855 | 500 | | | 4.355 |
| TOT F.DO AMM.TO ALTRI BENI MAT. | 314.914 | 26.193 | | | 341.106 |

| VOCE/RIF. | SALDO INIZIALE (A) | ACQUIS. (B) | CESSIONI (C) | RICLASS | S.DO FINALE (A+B-C) |
|---------------------------|---------------------------|--------------------|---------------------|----------------|----------------------------|
| Fabbricati in costruzione | 2.274.364 | 12.698 | | | 2.287.063 |

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 43.060 con un aumento di euro 22.361 rispetto al precedente esercizio.

Esse risultano composte da partecipazioni e da depositi cauzionali e sono iscritti al loro valore nominale, ovvero, per le partecipazioni, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 20.875 e sono costituite da azioni Cooperfidi per l'importo di euro 750 e da azioni Banca Etica per euro 20.125.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati, costituiti da depositi cauzionali per la preponderanza riferiti ad affitti passivi, nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

| | Valore di inizio es. | Variazioni nell'es. | Valore di fine es. | Quota scadente entro l'es. | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|--|----------------------|---------------------|--------------------|----------------------------|---|
| Crediti immobilizzati verso imprese controllate | - | - | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese collegate | - | - | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso imprese controllanti | - | - | - | - | - |
| Crediti immobilizzati verso altri | 19.948 | 2.236 | 22.184 | 22.184 | - |
| TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI | 19.948 | 2.236 | 22.184 | 22.184 | - |

Movimenti delle immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha stipulato nel 2018 due contratti di locazione finanziaria di cui si riportano i dettagli nelle seguenti tabelle:

| | | |
|---|---------------------------------|-----------------------------|
| CONTRATTO LEASING NR. | SS_76483 | FRAER LEASING SPA |
| DESCRIZIONE DEL BENE | TRE ECOGRAFI | |
| COSTO PER IL CONCEDENTE | 232.650 | |
| IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE | 51.183 | |
| DURATA IN MESI | 66 | |
| INIZIO CONTRATTO | 20/04/2018 | |
| FINE LEASING | 19/10/2023 | |
| CANONI MENSILI | 3.692 | |
| CANONE INIZIALE ANTICIPATO | 11.750 | |
| PREZZO DI RISCATTO | 2.350 | |
| QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANOINI MATURATI NELL'ANNO | 37.325 | |
| QUOTA INTERESSI | 4.451 | |
| VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE | 195.651 | |
| VALORE ATTUALE PREZZO RISCATTO | 2.024 | |
| AMMORTAMENTO TEORICO | 15% | 42.575 |
| | | |
| CONTRATTO LEASING NR. | 3086400 | Biella/Sella Leasing |
| DESCRIZIONE DEL BENE | Sistema di Mammografia digitale | |
| COSTO PER IL CONCEDENTE | 149.000 | |
| IVA IND. 100% XCHE' AFF.ATT.ESENTE | 32.780 | |
| DURATA IN MESI | 60 | |
| INIZIO CONTRATTO | 22/07/2018 | |
| FINE LEASING | 10/07/2023 | |
| CANONE INIZIALE ANTICIPATO | 2.647 | |
| PREZZO DI RISCATTO | 1.490 | |
| QUOTA CAPITALE RIFERIBILE AI CANOINI MATURATI NELL'ANNO | 14.210 | |
| QUOTA INTERESSI | 2.001 | |
| VALORE ATTUALE CANONI A SCADERE | 133.305 | |
| VALORE ATTUALE PREZZO RISCATTO | 1.485 | |
| AMMORTAMENTO TEORICO | 15% | 27.267 |

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.250.382. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 298.121.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 913.829.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 60.956.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n.139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 214.322, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Nessun fondo svalutazione crediti è stato istituito sul presupposto che tutti i crediti siano incassabili.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazione dei Crediti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i criteri iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio es. | Variazione nell'es. | Valore di fine es. | Quota scadente entro l'es. |
|---------------------------------|----------------------|---------------------|--------------------|----------------------------|
| Crediti v/clienti | 102.079 | 112.243 | 214.322 | 214.322 |
| Crediti v/imprese controllate | - | | | - |
| Crediti v/imprese collegate | - | | | - |
| Crediti v/imprese controllanti | - | | | - |
| Crediti tributari | 246.845 | 741 | 247.586 | 247.586 |
| Attività per imposte anticipate | - | | | |
| Crediti v/altri | 503.950 | (52.029) | 451.921 | 451.921 |
| TOTALE CREDITI | 852.874 | 60.955 | 913.829 | 913.829 |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 451.921.

Importi esigibili entro 12 mesi

DETTAGLIO ALTRI CREDITI

| | |
|---------------------------------|----------------|
| CREDITO CONTRIBUTO AUSER | 791 |
| CREDITO V/STEVIA | 374.700 |
| CREDITO V/COMUNE DI CREVALCORE | 550 |
| CREDITO V/AZIENDA USL | 2.714 |
| CREDITO V/ MINISTERO SALUTE | 19.200 |
| CREDITO V/INAIL | 21.500 |
| CREDITO V/OAK RIDGE | 16.643 |
| CREDITO V/COMUNE DI MONTERENZIO | 500 |
| CREDITO V/COMUNE DI ARGENTA | 300 |
| CREDITI DIVERSI | 22 |
| CREDITO EREDITA V/BELLINI | 15.000 |
| TOTALE | 451.921 |

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 336.553, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 237.166 .

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide:

| | Valore di inizio es. | Variazione nell'es. | Valore di fine es. |
|--------------------------------------|----------------------|---------------------|--------------------|
| Depositi bancari e postali | 75.329 | 248.962 | 324.291 |
| Assegni | 250 | 1.740 | 1.990 |
| Denaro e altri valori in cassa | 23.809 | (13.537) | 10.272 |
| TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE | 99.388 | 237.166 | 336.553 |

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 24.008.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.005.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.844.378 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 39.662

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 composizione della voce "Varie Altre riserve":

| | SALDO 31/12/17 | VARIAZ. AUM | VARIAZ. DIM | SALDO 31/12/18 |
|--------------------------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|
| Capitale Sociale quote deceduti | 8.099 | | | 8.099 |
| Capitale Sociale soci cooperatori | 573.523 | 31.750 | 1.483 | 603.790 |
| Capitale sociale soci sovventori | 103.290 | - | - | 103.290 |
| TOTALI | 684.913 | 31.750 | 1.483 | 715.179 |
| | SALDO 31/12/17 | VARIAZ. AUM | VARIAZ. DIM | SALDO 31/12/18 |
| Riserva Legale | 442.671 | | | 442.671 |
| Riserva legge 904/77 | 985.122 | | 86.186 | 898.937 |
| Riserva non disponibile ex art. 2426 | 10.000 | | | 10.000 |
| Riserva facoltativa | 768.196 | | | 768.196 |
| TOTALI | 2.205.990 | - | 86.186 | 2.119.804 |
| utile/perdita esercizio | -86.186 | 9.394 | 86.186 | 9.394 |

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

| Patrimonio Netto | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile |
|--------------------|---------|----------------------------------|-------------------|
| Capitale Sociale | 715.179 | Rimborso quote | 715.179 |
| Riserva legale | 442.671 | A,B | 442.671 |
| Riserve statutarie | 898.937 | A,B | 898.937 |

| Patrimonio Netto | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile |
|-----------------------------|-----------|----------------------------------|-------------------|
| Altre Riserve | 778.196 | A,B | 768.196 |
| TOTALE | 2.900.513 | | 2.185.334 |
| Quota non distribuibile | | | 2.185.334 |
| Residua quota distribuibile | | | 0 |

Si precisa che tra le "Altre riserve" è stata postata, nel 2017, una riserva NON disponibile pari ad euro 10.000 con riferimento alla valorizzazione della rivista "GEO".

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 0, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri:

| | F.do per trattamento di quiescenza o obblighi simili | F.do per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|-------------------------|--|----------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio es. | - | 6.373 | - | 6.373 |
| Variazioni nell'es. | - | - | - | - |
| Accantonamento nell'es. | - | - | - | - |
| Utilizzo nell'es. | - | 6.373 | - | 6.373 |
| Altre variazioni | - | - | - | - |
| Totale variazioni | - | (6.373) | - | (6.373) |
| Valore di fine es. | - | 0 | - | 0 |

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 298.340;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 3.751. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 62.460 .

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 298.340 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 21.059; nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|-----------------------------------|---|
| Valore di inizio esercizio | 277.281 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'es. | 62.460 |
| Utilizzo nell'es. | (41.401) |
| Totale variazioni | 21.059 |
| Valore di fine esercizio | 298.340 |

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti banche esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2018 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.933.372.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 231.541 .

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

| | Valore di inizio es. | Variazione nell'es. | Valore di fine es. | Quota scadente entro l'es. | Quota scadente oltre l'es. |
|--|----------------------|---------------------|--------------------|----------------------------|----------------------------|
| Obbligazioni | - | - | - | - | - |
| Obbligazioni convertibili | - | - | - | - | - |
| Debiti verso soci per finanziamenti | - | - | - | - | - |
| Debiti verso banche | 4.070.178 | 120.378 | 4.190.556 | 794.842 | 3.395.714 |
| Debiti verso altri finanziatori | - | - | - | - | - |
| Debiti verso fornitori | 369.838 | 82.748 | 452.586 | 452.586 | - |
| Debiti rappresentati da titoli di | | | | | |

| | Valore di inizio es. | Variazione nell'es. | Valore di fine es. | Quota scadente entro l'es. | Quota scadente oltre l'es. |
|--|----------------------|---------------------|--------------------|----------------------------|----------------------------|
| credito | - | - | - | - | - |
| Debiti v/imprese controllate | - | - | - | - | - |
| Debiti v/imprese collegate | - | - | - | - | - |
| Debiti v/imprese controllanti | - | - | - | - | - |
| Debiti tributari | 58.059 | 20.349 | 78.408 | 78.408 | - |
| Debiti v/istituti di prev. e sicurezza | 45.219 | 2.837 | 48.056 | 48.056 | - |
| Altri debiti | 159.245 | 4.520 | 163.766 | 163.766 | - |
| TOTALE DEBITI | 4.702.539 | 230.833 | 4.933.372 | 1.537.658 | 3.395.714 |

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

| DESCRIZIONE | IMPORTO |
|---|---------|
| Dipendenti c/retribuzioni | 52.803 |
| Debiti vs collaboratori | 5.776 |
| Dip.ti c/ratei ferie - ex festività ROL | 94.319 |
| Dep. cauz. da clienti entro es. | 1.400 |
| Debito vs soci | 5.505 |
| Debiti vs Fondi di prev.compl. | 3.751 |
| Debiti vari | 212 |

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DATI RELATIVI AL MUTUO

| IMPORTO GARANZIA | TIPO DI GARANZIA (1) | ISTITUTO TE | EROG. DATA EROGAZ. | DATA SCADENZA | IMPORTO GLOBALE FINANZ. | |
|------------------|----------------------|-----------------|--------------------|---------------|-------------------------|-----------|
| | CHIROGRAFO | EMILBANCA | 36447 | 13/10/2015 | 13/10/2020 | 26.000 |
| | CHIROGRAFO | EMILBANCA | 37742 | 11/01/2016 | 11/01/2023 | 150.000 |
| | CHIROGRAFO | EMILBANCA | 41591 | 09/01/2017 | 09/01/2022 | 60.000 |
| | CHIROGRAFO | EMILBANCA | 41589 | 09/01/2017 | 09/01/2022 | 50.000 |
| | CHIROGRAFO | UNIPOL MT SMALL | | 09/01/2017 | 31/12/2021 | 150.000 |
| | CHIROGRAFO | UNICREDIT | 7916259 | 26/01/2018 | 31/01/2025 | 150.000 |
| 6.800.000 | IPOTECARIO | BANCA ETICA | 10018868 | 12/04/2018 | 11/04/2033 | 3.400.000 |

RICLASSIFICA DEL SALDO FINALE IN LINEA CAPITALE

| ISTITUTO | S.DO CAP. | RATE CAP. | S.DO CAP. | CON SCAD. | CAP. RESID. |
|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-------------|
|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-------------|

| EROGANTE | INIZ.ES. (A) | PG.ESERC. (B) | FINE ES. (C)=(A-B) | ES. SUCCES. (D) | A MED. TERM. (E)=(C-D) | |
|-------------------------|---|------------------|-----------------------|--------------------|------------------------------|-------------------|
| EMILBANCA 36447 | 15.068 | 5.216 | 9.852 | 5.327 | 4.525 | no sup. 5 anni |
| EMILBANCA 37742 | 116.082 | 20.396 | 95.686 | 21.171 | 74.515 | no sup. 5 anni |
| EMILBANCA 41591 | 49.378 | 11.776 | 37.602 | 11.980 | 25.622 | no sup. 5 anni |
| EMILBANCA 41589 | 41.202 | 9.783 | 31.419 | 9.979 | 21.440 | no sup. 5 anni |
| UNIPOL MT SMALL | 150.000 | 35.285 | 114.715 | 36.722 | 77.993 | no sup. 5 anni |
| UNICREDIT 7916259 | | 17.900 | 132.100 | 20.096 | 112.005 | sup. 5 anni |
| BANCA ETICA 10018868 | | 106.226 | 3.293.774 | 214.160 | 3.079.614 | sup. 5 anni |
| | 371.730 | 206.581 | 3.715.149 | | | |
| | TOTALE | | | 319.435 | 3.395.714 | |
| | TOTALE DEBITO IN LIENA CAPITALE OLTRE 5 ANNI | | | | 2.229.783 | |

Nel corso del 2018 la Cooperativa ha estinto n.2 mutui ipotecari contratti nel 2009 e nel 2015 con l'istituto Monte dei Paschi di Siena rinegoziando un nuovo mutuo, con Banca Etica, per un totale di euro 3.400.000 in linea capitale, anch'esso garantito da ipoteca per un valore di euro 6.800.000 come da prospetto sopra riportato.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 39.830.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 5.299.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.221.275.

Il Valore della produzione comprende anche:

- incrementi per lavori interni pari per euro 7.080, riferiti al progetto "cartella clinica digitale"
- gli altri ricavi e proventi per euro 2.126.215

per un totale Valore della produzione di euro 3.354.570

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio della voce A5 "Altri ricavi e proventi":

| ALTRI RICAVI E PROVENTI - A5 | IMPORTO |
|---------------------------------------|------------------|
| CREDITI IMPOSTA RIC./SVILUPPO | 175.458 |
| AFFITTI ATTIVI | 26.600 |
| PROVENTI VARI | 6.423 |
| PLUSVALENZE | 50 |
| RIMBORSO SPESE | 10.223 |
| RICAVI INCASSO 5xMILLE | 268.151 |
| SOPRAVV.ATTIVE | 6.437 |
| LASCITI EREDITARI | 15.000 |
| PLUSV. CESS. AREE EDIF. | 480.000 |
| CONTRIB. ATT. DI RICERCA | 119.045 |
| RICAVI PER SPONSORIZZAZIONI | 5.400 |
| ABB. ATTIVI | 14 |
| DONAZIONI IN DENARO | 989.955 |
| DONAZIONI IN NATURA | 23.458 |
| TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI | 2.126.215 |

Nella voce A5 del conto economico si classificano tutti quei ricavi che hanno la peculiarità di essere ricorrenti e contemporaneamente riconducibili all'oggetto sociale caratteristico della nostra cooperativa, ovvero la ricerca scientifica in campo oncologico.

Proprio per sostenere tale ricerca, che costituisce "il cuore" dell'oggetto sociale del Ramazzini, la nostra cooperativa organizza iniziative di fund raising sotto varie forme, le quali consentono di raccogliere denaro e/o beni da parte di numerosi sostenitori che, con assoluto spirito di solidarietà, desiderano dare il proprio contributo. In questo spirito che si colloca perfettamente all'interno dell'oggetto sociale della nostra cooperativa, evidenziamo ricavi caratteristici per:

- donazioni e lasciti di beni ed immobili che quest'anno ammontano ad euro 89.537;
- donazioni in danaro che quest'anno ammontano ad euro 989.955;
- donazioni in natura che quest'anno ammontano ad euro 23.458;
- donazioni attraverso la scelta del 5 per mille che quest'anno ammonta ad euro 268.151.

In ossequio ai corretti principi contabili, si evidenzia che il ricavo denominato "Plusvalenze da cessione area edificabile" non ha carattere ordinario e si riferisce alla cessione di parte dell'area adiacente al Centro Clinico di Ozzano.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.186.784.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 1.315.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; le cooperative inoltre usufruiscono di talune agevolazioni:

- le cooperative sociali scontano l'IRAP con le modalità ordinarie, salvo i benefici previsti dalle singole regioni che consentono l'applicazione di una aliquota ridotta: per effetto della Legge regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce dell'aliquota agevolata attualmente pari al 3,21%;

- le cooperative sociali, ancorché aventi per definizione finalità non lucrative, sono soggette al regime delle società di capitali, salvo le speciali disposizioni previste per questa tipologia di società cooperativa sociale ONLUS .

Pertanto la nostra cooperativa applica le disposizioni agevolative del comparto cooperativo sociale con scambio mutualistico servizi il quale prevede:

- la tassazione IRES con aliquota ordinaria del 24% sul differenziale tra variazioni fiscali positive e negative;
- la tassazione IRES con aliquota ordinaria del 24% sul 3% degli utili netti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Per ciò che concerne gli utilizzi invece si è utilizzata una quota di euro 6.373 del fondo imposte differite di cui:

- 6.373 riferito alla plusvalenza realizzata nel 2014.

Nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

- Imposte correnti euro 4.350
- Riassorbimento imposte differite euro - 6.373

TOTALE IMPOSTE (20) euro 2.023

Determinazione utile fiscale:

| | |
|---------------------------|-----------|
| Utile civile ante imposte | 9.394 |
| variazioni in aumento | 150.504 |
| variazioni in diminuzione | - 249.956 |
| Perdita IRES | - 90.058 |
| Ires esercizio | - |

Determinazione imponibile IRAP

| | |
|---|--------------|
| Differenza valori e costi produzione ai fini IRAP | 169.793 |
| variazioni in aumento | 61.453 |
| variazioni in diminuzione | 125.000 |
| deduzioni IRAP | - 1.131.094 |
| Imponibile IRAP | 135.509 |
| Irap esercizio | 4.350 |

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| CATEGORIA | NUMERO MEDIO |
|--------------------------|--------------|
| Quadri | 2 |
| Impiegati | 24 |
| Operai | 2 |
| TOTALE DIPENDENTI | 28 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

L'ammontare dei compensi dell'organo Amministrativo e del Collegio Sindacale è indicato nel prospetto che segue.

Si segnala che il compenso al Collegio Sindacale comprende anche la revisione contabile.

| | Amministratori | Sindaci |
|--|----------------|---------|
| Compensi | 19.158 | 7.186 |
| Anticipazioni | 0 | 0 |
| Crediti | 0 | 0 |
| Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate | 0 | 0 |

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Società cooperative a mutualità prevalente ex art. 2513 C.C.

La cooperativa è iscritta nell'apposito Albo Nazionale delle società cooperative al numero A105219, di cui all'art. 2512 del C.C. nella Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci fornendo agli stessi servizi socio-sanitari di medicina oncologica preventiva.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del C.C., così come stabilito dall'art. 111-septies 1° periodo D.L. 6 del 17/01/2003. Detta norma prevede, in specifico, che le "cooperative sociali che

rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del C.C.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo Nazionale delle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Determinazioni assunte con riguardo alla ammissione nuovi soci ex art. 2528 c.5 c.c.

| BASE SOCIALE | 2017 | AMMESSI | RECESSI | DECESSI | 2018 |
|--------------------|---------------|--------------|----------|-----------|---------------|
| Soci Cooperatori | 28.408 | 1.228 | 2 | 51 | 29.583 |
| Soci Sovventori | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Totale Soci | 28.409 | 1.228 | 2 | 51 | 29.584 |

CATEGORIE SOCI:

- n.29.481 persone fisiche;
- n.102 persone giuridiche.

Le ammissioni di 1.228 soci sono state effettuate in conformità alle norme statutarie che regolano le ammissioni medesime.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal 2° comma, lett. h), n.1, dell'art. 25 del D.L. 179/2012.

Nell'anno 2018 la cooperativa ha svolto importanti attività di ricerca e sviluppo denominate:

"Progetto sul glifosato" e "Progetto sulle radiofrequenze"

Riepilogo dei costi sostenuti nell'anno 2018 per le attività R&S

- Costo del personale euro 383.212
- Strumenti ed attrezzature euro 19.135
- Spese extramuros euro 0
- Professionisti autonomi euro 0
- Spese per private industriali euro 0

Totale euro 402.347

Media costi triennio 2012/2014 euro 51.430

Incremento complessivo euro 350.917

Su tale importo incrementale la cooperativa ha intenzione di chiedere il contributo sotto forma di credito di imposta per un importo di euro 175.458.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riporta apposito prospetto con indicazione del dettaglio dei contributi incassati nell'esercizio 2018 per un totale di euro 90.039 .

| IMPORTO INCASSATO | ENTE EROGANTE | CAUSALE |
|-------------------|--------------------------------|--------------------|
| 500,00 | CONTRIBUTI VARI COMUNE MONZUNO | CONVENZIONE CRC/PB |

| | | |
|-----------|-------------------------------------|--|
| 500,00 | CONTRIBUTI VARI COMUNE BARICELLA | CONVENZIONE CRC/PB |
| 500,00 | CONTRIBUTI VARI SALA BOLOGNESE | CONVENZIONE CRC/PB |
| 1.250,00 | CONTRIBUTI VARI OZZANO | CONVENZIONE CRC/PB |
| 750,00 | CONTRIBUTI VARI ANZOLA | CONVENZIONE CRC/PB |
| 500,00 | CONTRIBUTI VARI MONTE S. PIETRO | CONVENZIONE CRC/PB |
| 516,46 | CONTRIBUTI VARI COMUNE PIANORO | CONTRIBUTO SOSTEGNO INIZIATIVE SUL TERRITORIO |
| 85.523,00 | CONTRIBUTI DA INAIL | CONTRIBUTI PER RICERCA E PREVENZIONE ONCOLOGICA |

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 9.394 ,
come segue:

- quanto al 3%, pari a euro 282, ai Fondi Mutualistici;
- quanto al 30%, pari a euro 2.818 alla Riserva legale;
- quanto al residuo, pari a euro 6.294 alla Riserva L. 904/77 .

BOLOGNA, lì 28 Marzo 2019
PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente GAMBERINI SIMONE

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Dott.ssa Maria Isabella De Luca, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.